Anno VIII. — Udine — Venerdì 21 Febbrajo 1890. — N. 45.

ABBONAMENTI
Udine a domicilio e nel regno:
Anno L. 16
Semestre 8
Trimestre 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Semestre e Trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati.
Un numero separato Centesimi 5

IL FRIULI
GIORNALE DEL POPOLO
ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

INSERZIONI
Articoli comunicati ed avvisi in terza pagina cent. 12 la linea.
Avvisi in quarta pagina cent. [illegible] la linea.
Per inserzioni continuate prezzi da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti.
— Pagamenti anticipati —
Un numero arretrato Centesimi 10

Esce tutti i giorni tranne la Domenica | Direzione ed Amministrazione — Via Prefettura, N. 6, presso la Tipografia Bardusco | Si vende alle Edicole, alla car. Bardusco e dai principali tabaccai

Libero esercizio delle farmacie

Altre volte abbiamo riportato le decisioni dei Tribunali e specialmente della Cassazione di Roma, sulla interpretazione dell'articolo 68 della legge 1888 sulle farmacie.

In seguito ad un opinato del Consiglio di stato, il Ministero aveva pubblicato una circolare colla quale ordinava ai Prefetti, d'impedire l'apertura di nuove farmacie, dove esistevano farmacie di nuova istituzione.

Oggi riportiamo la deliberazione ministeriale 1 andante febbraio, emessa in un solo particolare, che servirà di norma a tutti i Prefetti:

«Roma, 1 febbraio 1890.

A fronte delle precise disposizioni dell'articolo 26 della nuova legge sanitaria, e delle ampie e formali interpretazioni date al medesimo da due recenti sentenze della suprema Corte di cassazione di Roma, proclamanti la libertà dell'esercizio delle farmacie, senza alcuna limitazione, l'Autorità amministrativa non ha più alcuna facoltà di ordinare la chiusura d'una farmacia, e non ha più alcuna competenza per intervenire nelle questioni, che insorgono tra farmacisti, ma deve limitarsi a sorvegliare l'esercizio delle farmacie pei soli rapporti di tutela della salute pubblica.

Così potendosi in Arzignano, come in qualunque altro Comune del Regno, aprire il numero delle farmacie che ai rispettivi titolari meglio piaccia lo esercitarvi, resta revocato l'ordine prefettizio per la chiusura della farmacia Zaupa, in Arzignano.

Nel partecipare quanto sopra al Zaupa ed al ricorrente Castaman, avvertirà questo ultimo che, ove creda darne, gli è aperto l'adito ad una questione avanti l'Autorità giudiziaria, per far valere il suo preteso diritto di esercitare da solo in Arzignano, ma che l'esito di tale questione, sembra indubbiamente dover stare a suo carico, perchè, come si disse, questa Corte di cassazione si è testè pronunciata sopra due identiche vertenze per l'assoluta libertà di esercizio delle farmacie.

«Pel ministro *Pagliani*»

LA CONFERENZA DI BERNA

Il Governo svizzero, nell'invitare i Governi esteri a partecipare alla Conferenza internazionale del 5 prossimo maggio sulla protezione degli operai, loro sottopose il seguente progetto di un programma per la discussione:

I. *Proibizione del lavoro domenicale* — 1. In qual misura si può restringere il lavoro domenicale? 2. Quali sono le imprese e i metodi di esse, per i quali per la loro stessa natura, l'interruzione o la sospensione del lavoro è inammissibile, e per conseguenza il lavoro domenicale dev'essere permesso? 3. Per queste imprese vi sono da adottare misure, dal punto di vista del riposo domenicale degli operai presi separatamente?

II. *Fissazione d'un minimum d'età per l'ammissione dei fanciulli nelle fabbriche.* — 1. Si può fissare un'età minima per l'ammissione dei fanciulli nelle fabbriche? 2. L'età minima dev'essere la stessa in tutti i paesi, oppure deve fissarsi avuto riguardo allo sviluppo fisico più o meno precoce dei fanciulli, secondo le condizioni climateriche dei diversi paesi? 3. Nell'uno e nell'altro caso quale età minima dev'essere fissata? 4. Una volta fissata l'età minima, si possono ammettere delle eccezioni, se c'è diminuzione nel numero dei giorni di lavoro o nella durata della giornata?

III. *Fissazione d'un maximum della giornata per i ragazzi operai* — 1. Si può fissare una durata massima della giornata per i ragazzi operai? Vi si devono comprendere le ore dell'insegnamento scolastico obbligatorio? 2. Questa durata massima dev'essere proporzionata secondo i diversi stadii dell'età? 3. Quante ore di lavoro (con o senza i riposi effettivi) deve comprendere la giornata massima nell'uno o nell'altro caso (numeri 1 e 2)? 4. Tra quali ore della giornata deve essere ripartito il tempo del lavoro?

IV. *Proibizione d'occupare i fanciulli e le donne in industrie particolarmente nocevoli alla salute o dannose.* — 1. È necessario restringere l'impiego dei fanciulli e delle donne nelle industrie particolarmente nocevoli alla salute o dannose? 2. Le persone appartenenti a queste due categorie devono essere escluse da tali industrie assolutamente (i ragazzi fino a quale età?) o in parte (i ragazzi fino ad una certa età? le donne in certe epoche?), oppure dev'essere ridotta la durata del lavoro delle donne e dei fanciulli in queste industrie? Qual è il minimo d'esigenze da adottarsi nei due ultimi casi? 3. Quali sono le industrie nocevoli alla salute o dannose, alle quali si devono applicare le dette disposizioni (numeri 1, 2)?

V. *Restrizione del lavoro di notte per i fanciulli e per le donne* — 1. Si devono escludere assolutamente o in parte i fanciulli dal lavoro di notte? Fino a quale età deve durare questa esclusione? Quali sono le condizioni per cui vi si possono ammettere in parte? 2. Le donne devono, senza distinzione d'età, essere escluse dal lavoro di notte? in caso d'ammissione, si devono stabilire restrizioni? 3. Quali sono le ore della giornata di lavoro che rientrano sotto la denominazione di lavoro di notte? in altri termini quando comincia e finisce il lavoro di notte?

VI. *Esecuzione delle disposizioni adottate* — 1. A quali categorie d'industrie (miniere, fabbriche, stabilimenti ecc.) sono applicabili le disposizioni adottate? 2. Quali misure si devono prendere per assicurare l'esecuzione delle disposizioni adottate? 4. Si devono prestabilire delle conferenze a periodi fissi di delegati degli Stati partecipanti? 5. Quali incarichi devono assegnarsi a queste conferenze?

La fabbricazione della carta al Giappone

Non vi ha dubbio che i Giapponesi si perfezionano sempre più nella fabbricazione della carta a rotoli, il che non impedisce che anche la superiorità della loro carta a risme non sia ancora stata da altri raggiunta.

Il carattere distintivo di questa ultima carta, non risiede solamente nelle materie adoperate per la loro lavorazione, che la fanno essere sottile come una tela di ragno o spessa, e quasi tanto solida quanto il cuoio, ma anche nei disegni così variati che i giapponesi sono abilissimi ad introdurre fra le sue fibre o ad imprimervi sopra.

I giapponesi fabbricano anche carta che ha proprietà notevolissime per quanto riguarda la resistenza, e che serve per circolari, prospetti ed altri simili usi.

La loro carta da scrivere si fa notare fra tutte per il suo poco spessore, la sua solidità e la sua durata. Essa assorbe benissimo l'inchiostro, il che dà alla scrittura una tinta molto nera e nitidissima.

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI
Seduta del 20.
Presidenza BIANCHERI

Continua la discussione sul progetto della riduzione delle preture.

L'on. Barazzuoli svolge alcune considerazioni sul progetto in esame e presenta le prime proposte concrete, comprese in un ordine del giorno così concepito: «La Camera ritenuto che si possa ammettere la riduzione dalle 800 alle 850 delle Preture attuali quando si sopprimano, 1. quelle esistenti nello stesso luogo meno una — 2. quelle esistenti presso una città con la quale le popolazioni suburbane abbiano facilità e continuità di commerci, — 3. le ultime per numero di abitanti o di affari, se ragioni speciali di distanze o di difficili comunicazioni non ne consiglino secondo i casi la conservazione; ritenuto essere di giustizia che al miglioramento degli stipendi della magistratura concorra in ogni evento la riforma delle circoscrizioni dei Tribunali in conformità all'ordine del giorno votato dalla Camera il 24 maggio 1888 — passa alla discussione degli articoli».

L'on. Campi parla in favore del progetto.

L'on. Sprovieri invece trova che anzichè sopprimere le preture si dovrebbero aumentarne.

Vastarini Cresi, voterà la legge e chiede che tosto votata questa, sia presentato un nuovo progetto per la riduzione del numero dei tribunali, e un altro ancora per la riduzione delle sottoprefetture, delle Intendenze di finanze e delle agenzie delle imposte. — È necessario creare un organismo amministrativo e giudiziario che meriti di essere conservato, onde è bene sbarazzare il paese da tutti gli uffici inutili.

L'on. Faldella combatte il progetto anche per riguardo al sentimento nazionale, temendo che togliendo ai piccoli centri i rappresentanti dello Stato, si lascino in balia dei nemici delle istituzioni che non mancheranno di trarne profitto.

Grimaldi nota che l'attuale legge non è che il portat di voti espliciti della Camera che ora non può nè deve disdirsi.

Si rimanda il seguito della discussione a domani e la seduta è tolta.

IN ITALIA

Proposte di capitalisti al Governo italiano.

Presso il Governo si sono fatti nuovi tentativi per indurlo ad alienare o a pegnorare la rendita della soppressa Cassa pensioni. Due gruppi di capitalisti — uno tedesco, l'altro italiano — fecero offerte in proposito. Tra le altre proposte, havvi quella di anticipare l'interesse sino alla concorrenza di 150 milioni, dando facoltà al Governo di riscattare la detta rendita entro un certo periodo di anni. Tale proposta è stata presa in considerazione, però i ministri sono di avviso che tale operazione finanziaria non sia affatto urgente.

La salute di Pianell.

Il generale Pianell, ha passato anche le ventiquattr'ore meglio delle precedenti per mitigazione della tosse, per l'espettorazione più facile ed è senza febbre.

Chi sarà il nuovo ambasciatore a Roma.

Corre voce che il nuovo ambasciatore francese a Roma sia ora nominato, e che non sarà nè il Billot, nè l'Herbette. Si mantiene però uno scrupoloso segreto sul vero prescelto.

La commemorazione del secondo centenario della brigata d'Aosta

Il Generale Mocenni comandante la brigata Aosta, che commemorò ieri il suo secondo centenario, ricevette stamane dal Re la seguente lettera:

«Signor Generale! Una grave sciagura mi vieta di portare in persona il mio saluto alla forte brigata d'Aosta che commemora oggi in Roma il secondo suo centenario. L'Italia orgogliosa del suo esercito festeggia con me un avvenimento che ricorda 200 anni di virtù, di valore e di sacrificio per la patria e per il Re.

In questo giorno solenne rivolgo riverente e commosso il mio pensiero a quei prodi che nel corso di due secoli resero glorioso il nome della storica brigata; e so di aver meco lo spirito del mio compianto fratello Amedeo cui non fu dato presiedere questa patriottica festa, levando il grido che già risuonò in ogni campo di battaglia: Evviva Aosta! — Firmato *Umberto*.»

In tale occasione la brigata vestì la grande tenuta, fu fatto solenne giuramento dei coscritti e il generale Mocenni tenne un grande rapporto degli Ufficiali, per ricordare per sommi capi la storia gloriosa dei duecento anni.

Fu poi pubblicata la storia della Brigata a cui è stato aggiunto un capitolo che ricorda la parte che vi ha presa il Principe Amedeo, ed un ritratto di lui nella divisa di Colonello comandante il 6. Fanteria, ritratto di cui il rame fu donato dal Principe Filiberto.

Un incendio al Municipio di Napoli.

Ieri è scoppiato un incendio al Municipio di Napoli nel gabinetto del Sindaco. Si salvarono soltanto i quadri e qualche mobile. L'assessore Pizzutti, per salvare le carte, mancò poco non morisse asfissiato. Il danno ascende a 20,000 lire.

Un pazzo al Quirinale

Ierl'altro sera i corazzieri di guardia al vestibolo conducente agli appartamenti reali, fermarono un individuo mal vestito che tranquillamente avviavasi dal Re.

Interrogato, rispose essere mandato da Dio al Re per deciderlo alla conciliazione col Papa. Sottoposto ad una visita medica, venne dichiarato pazzo. Fu poi riconosciuto per certo Ferdinando Lattiano, commerciante calabrese.

ALL'ESTERO

Il segreto sul duca d'Orleans — L'esercito coloniale — Un generale che attacca Freycinet.

Si assicura in modo positivo che il Governo francese non si è ancora occupato della situazione del duca d'Orleans dopo la condanna. Si crede generalmente che spirato il termine per l'appello, il duca sarà trasferito alla casa centrale di detenzione e forse poscia sarà tradotto al confine. Comunque il massimo segreto sarà mantenuto circa il giorno e il luogo del trasferimento che si conosceranno soltanto dopo.

Il Consiglio decise di nominare una commissione incaricata di esaminare l'opportunità di formare un esercito coloniale da sostituirsi alle truppe francesi nelle colonie. La *France* dice che il generale Hubert Castex che lasciò l'esercito, avendo raggiunta l'età prescritta, pronunziò a Rouen un discorso davanti all'ottavo reggimento dragoni lagnandosi della sua giubilazione e attaccando violentemente Freycinet.

Quel che la Russia domanda alla Bulgaria

Sofia 20. Il governo russo a mezzo del governo tedesco diresse al governo di Bulgaria la domanda pel pagamento degli arretrati di circa otto milioni di spese per la occupazione russa in Bulgaria.

L'incendio del teatro di Amsterdam.

Ieri mattina alle ore sei, scoppiò un incendio nel teatro comunale di Amsterdam. Sembra che l'interno sia interamente distrutto. Nessuna vittima. Ignorasi la causa del disastro.

Socialisti che approvano un imperatore

I socialisti tedeschi residenti a Londra tennero ieri due meetings, in cui approvarono i rescritti dell'imperatore nella questione operaia.

La Banca inglese e lo sconto

La Banca d'Inghilterra ridusse ieri lo sconto dell'1 per cento.

Le condanne della corte marziale di Canea

La Corte marziale di Canea condannò ieri tre membri del Consiglio amministrativo a sette anni di reclusione per essersi dimessi in seguito alle minaccie del Comitato candiotta di Atene.

Principe che non vuol più saperne del trono.

Si dà per positivo che il principe Ferdinando di Bulgaria non solo ha chiesto al Governo di abdicare, ma insiste in questa sua volontà.

Un grande carteggio, corre a mezzo di speciali corrieri fra il principe Ferdinando ed il conte Kalnoky.

DALLA PROVINCIA

Pontebba, *19 febbraio.*

Il nuovo Sindaco — Per un fatto personale.

La popolazione pontebbana oggi è esultante, poichè dopo diversi anni, il Governo del Re, pensò di dare al Comune un rappresentante riconosciuto, nominando a Sindaco il cav. G. L. Di Gaspero. Era tempo che il Ministro degli interni, si risolvesse a quest'atto, atto necessario quando si pensi che Pontebba oltre essere paese di confine è anche a capo d'una delle linee più importanti ferroviarie, per ove transitano tanti e tanti illustri personaggi e dove la corrispondenza coll'estero è continua.

Mi rallegro col cav. Di Gaspero, per la fiducia in lui messa dal Governo, e spero che ora vorrà porsi a tutt'uomo nel disbrigo degli affari, e con quell'intelligenza che ha, saprà riunire tutte le file dei vari partiti per riuscire nello scopo di ben giovare a tutti, accettando il buono, quando è buono anche dagli avversari.

Accetti quindi il cav. Di Gaspero il ben venuto al potere; stia certo che i ben pensanti saranno con lui e più di tutti.

Tai

P.S. Il signor G. C. di Dogna, tornò in campo riguardo alle onoranze rese a S. A. il principe Amedeo, con *un'ultima sua parola*, senza però come al solito smentirmi. Avendo sentita a suonare una sola campana, campana del resto intuonata, mi sono deciso a recarmi sul luogo, non permettendo che un vostro corrispondente resti sotto l'incubo d'informazioni date da' mestatori.

Tai

CRONACA CITTADINA

Compositori - tipografi ed apprendisti, trovano immediata occupazione nella nostra tipografia. E così pure saranno tosto accettate giovanette dai 13 ai 15 anni che volessero apprendere l'arte tipografica.

Un tranello. Avete capito, lettori cortesi, come gli operai scioperanti abbiano accolta la nostra ricerca di ragazze disposte ad apprendere l'arte tipografica?

La risposta viene dal *Tipografo*, giornale ufficiale dell'Associazione fra gli operai tipografi italiani e che si stampa a Milano. Tralasciamo gli epiteti più o meno gentili che ci indirizza: la botte non da che il vino che ha. Ecco, dopo aver riportato l'avviso che anche oggi riproduciamo al di sopra di queste righe, lo fa seguire da questo testuale periodo. *E inutile raccomandare ai colleghi, di fronte a questa ricerca, i doveri della solidarietà e crediamo far cosa utile di mettere in guardia le giovanette contro questo tranello.*

Sembra che la raccomandazione e l'avviso di mettersi in guardia, *siano* arrivati un po' tardi, e se si vuole anche, su terreno poco preparato. Difatti nella nostra tipografia alcuni vuoti sono già colmati, altri lo saranno in brevissimo termine e ciò mercè compositori tipografi ed apprendisti già assunti.

È certo che fu un fulmine a ciel sereno per gli scioperanti, il vedere come e con quanta facilità il lavoro maschile fu surrogato nella nostra ed in altra tipografia da quello femminile, nè vale questo fatto chiamarlo un *tranello*, quando si trovano dinnanzi degli uomini pei quali: *volere è potere*, non corrisponde ad una massima teorica, ma che sanno tradurla in pratica, come ne hanno dato le più splendide prove.

Rialzare la donna dal letargo in cui si trova, abilitarla a quelle arti o mestieri più consoni alla sua natura, è opera altamente civile e moralizzatrice. E siccome nessun male viene senza apportare qualche utile, così nel caso nostro lo sciopero attuale avrà avuto per effetto di aprire alle nostre donne un'altra fonte per guadagnarsi onestamente di vivere.

Dunque *tranello* niente; tutt'al più si potrebbe dire che un *tranello* fu teso agli operai, i quali mettendosi in isciopero, credevano di arrecare a sè un vantaggio, che invece sarà per le nuove apprendiste.

Per la verità. Come i lettori avranno veduto, abbiamo annunciato l'intero programma del concerto tanto desiderato in cui prenderà parte domenica al Teatro Sociale, a beneficio degli Ospizi Marini la insigne artista nostra concittadina Romilda Pantaleoni.

Per debito di cronisti dobbiamo ora soggiungere che a carico della stessa erano corse certe voci che si riferivano al di lei contegno tenuto in una solenne circostanza patriottica, a Trieste.

Queste voci erano affatto destituite di ogni benchè *menomo fondamento* e sparse ad arte.

Per appurare infatti la verità delle cose, noi abbiamo assunto le più esatte informazioni in proposito, e da persone le più degne di fede e a perfetta conoscenza dei fatti, — e ne risultò quindi luminosamente che il contegno della Pantaleoni, nella circostanza di cui sopra, fu sotto ed ogni riguardo patriottico, indegno di qualsiasi censura.

Sarebbe per ciò sommamente ingiusto ed illiberale, fosse fatta alla celebre artista un'accoglienza diversa da quella che essa si merita, e non può essere che lusinghiera al più alto grado per lei, che tanto gentilmente e disinteressatamente verrà a prestare il suo preziosissimo concorso in un'opera che va a tutto vantaggio di un'istituzione altamente umanitaria.

Concerto Romilda Pantaleoni. Pubblichiamo per intero il programma del Concerto che avrà luogo *domenica 23 febbraio corr.* alle ore 8 e mezzo al Teatro Sociale, a totale beneficio degli Ospizi Marini, col gentile concorso della celebre artista di tanto nostra concittadina Romilda Pantaleoni e di egregi maestri e dilettanti.

Parte prima.

1. Hollaender — Spinnerlied — per archi;

2. J. Raff — Les pêcheurs de Procida — tarantella, per piano a quattro mani eseguita dalla signora Rubini Emilia e dal maestro Franz;

3. Ponchielli — Aria nell'opera *Marion Delorme* — signora Romilda Pantaleoni, al piano maestro Franz;

4. G. Gordini — " Margherita „ melodia appassionata per violino — eseguita dal maestro Verza, al piano maestro Escher;

5. O. Rheindorf — Romanza senza parole per quattro violini eseguita dai signori maestro Verza, Nucci, co. Nuvoloni e dott. Toniolo;

6. Faccio — Aria di Ofelia nell'opera *Amleto* — signora Romilda Pantaleoni, al piano maestro Franz.

Parte seconda.

7. Mendelssohn — a) Morceau caracteristique;

Hayden — b) Rondò du Quatour n. 39 per quattro violini — eseguito dai signori Verza, Nucci, co. Nuvoloni e dott. Toniolo;

8. a) Chopin — Impromptu Fantasie;

b) Mendelssohn — Rondeau capriccioso — per piano solo — sig. Al Dal Bianco;

9. Raff — a) Cavatina;

Paganini — b) Sonata XII, per violino, eseguita dal maestro Verza, al piano maestro Escher;

10. Burgmein — Serenatella — signora Romilda Pantaleoni — al piano maestro Franz;

11. G. Bizet — L'Arlésienne — I.° suite;

a) Minuetto;

b) Adagietto;

c) Carillon per piano a quattro mani, eseguito dalla signora Rubini Emilia e dal maestro Franz;

12 N. Celega — Pompadour Gavotta, per archi.

Per i due pezzi ad archi si prestano gentilmente i signori prof. Blasich, Barei, Camerino, Percotto, Foscolini, Montico, Santi e Fabris unitamente agli egregi signori Nucci, co. Nuvoloni e dott. Toniolo.

I pezzi d'assieme saranno diretti dal maestro G. Verza.

Prezzi:

Ingresso alla platea e palchi — L. 2.—
„ bassa forza e ragazzi „ 1.—
„ al loggione „ —.80
Poltrone in platea „ 2.—
Scanni „ 1.—

Le sedie in galleria sono libere.

Il servizio postale nelle campagne. La *Gazzetta Ufficiale* del 17 corrente pubblica il seguente decreto:

« Ritenuto essere opportuno accordare alle popolazioni delle campagne maggiori agevolezze nel servizio postale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Gli agenti rurali delle Poste, provveduti di cauzione, sono incaricati, oltrechè del recapito delle corrispondenze ordinarie e raccomandate e dei pacchi postali, nei limiti per questi indicati nell'art. 203 del regolamento, approvato con regio decreto del 20 giugno 1889, n. 6152 (serie 3):

a) di ricevere dal pubblico, mentre eseguiscono le loro corse, corrispondenze da raccomandare, e così pure pacchi in partenza, anche con dichiarazione di valore o con assegno nel limite di L. 50 per pacco;

b) di ricevere dal pari somme di denaro nel limite di lire 25, da essere fatte convertire in vaglia postale;

c) di accettare infine per la riscossione vaglia già quietanzati, il cui importo non ecceda la somma medesima.

I detti agenti dovranno rilasciare ricevuta di ciascun oggetto o di ciascuna somma di denaro, staccando le ricevute stesse da apposito libretto a matrice a fogli numerati.

Art. 2. Il presente decreto avrà effetto dal 1 aprile 1890. »

Tiro a Segno. (*Comunicato*). Il Presidente della Società di Tiro a Segno Nazionale di Udine prega i signori Soci a voler intervenire ad una privata riunione nella Sala dell'Accademia, Palazzo Bartolini (gentilmente concessa), la sera del giorno 21 corrente alle ore 8 per ivi conferire sul modo migliore affinchè la Società sia rappresentata alla Gara Nazionale di Tiro che avrà luogo in Roma il prossimo maggio.

Udine, 18 febbraio 1890.

Atti della Deputazione provinciale di Udine. — Sedute dei giorni 13, 20 e 27 gennaio 1890.

La Deputazione provinciale, nelle suindicate sedute autorizzò il pagamenti che seguono; cioè:

— All'impresa Capellari Bortolo di L. 4300 in causa acconto per lavori e forniture e manutenzione 1889 della strada Maestra d'Italia tronco secondo.

— Alla Presidenza del Civico Spedale di S. Daniele di L. 14,180.15 per dozzine di dementi accolti e curati durante il quarto trimestre 1889.

— Alla Presidenza del Civico Spedale di Sacile di L. 3676 come sopra.

— Alla Ditta G. Muzzati Magistris e Comp. di L. 214.40 per fornitura di carbone Trifail pel calorifero.

— Alla Presidenza del Civico Spedale di Palmanova di L. 2806 per cura e mantenimento di maniache accolte in Sottoselva nel mese di dicembre 1889.

— Alla Presidenza della Congregazione di Carità di Gemona amministratrice dell'Ospitale omonimo di L. 7705.30 per dozzine di maniache accolte e curate durante il quarto trimestre 1889.

— All'impresa Marchi Giuseppe rappresentata da Raber Giov. Batt. di L. 5000 quale acconto per lavori straordinari eseguiti a riparazione dei danni cagionati dalle piene.

— Alla Presidenza del Civico Spedale di Pordenone di L. 3926.35 per dozzine di dementi nel quarto trimestre 1889.

— Ai Comuni di Cividale, Maniago, Sacile e Pordenone di L. 1200 in causa sussidi ai due primi dell'anno 1890 ed agli altri del secondo semestre 1889 per le condotte veterinarie distrettuali.

— Al sig. Bardusco Marco di L. 583.86 quale acconto per fornitura di stampati ed oggetti di cancelleria nel quarto trimestre 1889.

— Allo stesso di L. 201.38 per fornitura di alcune puntate degli atti del Consiglio provinciale dell'anno 1889.

— Alla Presidenza della Congregazione di Carità di Udine L. 692.60 in rifusione di sussidi a domicilio anticipati nell'anno 1889 a mentecatti poveri ed innocui.

— Ai proprietari delle Caserme pei reali Carabinieri in Udine, Cividale, Comeglians, Tarcento e Spilimbergo, di L. 3500 in causa pigioni da 1 gennaio a 30 giugno 1890.

— Alle Amministrazioni dei giornali la *Patria del Friuli* e *Giornale di Udine*, L. 700 quale compenso per la pubblicazione nell'anno 1890 dei resoconti ed altri atti della Deputazione provinciale.

— Al sig. Braida cav. Francesco di L. 1200 per pigione da 1 gennaio a 30 giugno 1890 della casa abitata dal r. Prefetto.

— A diversi di L. 215 per associazioni 1890 alla *Gazzetta Ufficiale del Regno* ed altri periodici.

— Al Ricevitore provinciale e diversi Esattori comunali di L. 3890.65 in causa assegni per gli stipendi di gennaio e febbraio 1890 dovuti al personale addetto *alla sorveglianza* e buon governo delle strade provinciali.

— Al Presidente del Comitato forestale di Udine di 3808.81 in causa rata prima trimestrale della tangente per stipendi dovuti agli Agenti forestali nell'anno 1890.

— Alla regia Tesoreria di Udine di L. 250 quale rata prima bimestrale del quoto 1890 di concorso alla spesa per la R. Scuola Agraria annessa all'Istituto Stefano Sabbadini in Pozzuolo.

— Verificato che nei venti maniaci accolti nel Civico Spedale di Udine concorrono gli estremi della miserabilità, dell'appartenenza a comuni della Provincia e della mania al grado prescritto dalle vigenti disposizioni, la Deputazione deliberò di assumere a carico provinciale le spese per loro cura e mantenimento.

— Furono inoltre trattati altri 48 affari d'interesse della Provincia.

Il Presidente
G. Groppiero
Il Segretario
G. di Caporiacco

Tentato Suicidio. Stamattina verso le 11 tentava suicidarsi il giovane ventenne L. S. ingoiando dell'acido solforico.

Assistito prontamente dai famigliari si spera di salvarlo. Ignorasi la causa del disperato tentativo.

Porto d'armi. Le domande per licenze di porto d'armi a sensi dell'art. 17 della nuova legge di P. S. 30 giugno 1889, e 15 del regolamento per l'esecuzione della legge stessa, devono essere corredate anzichè dai certificati di notorietà rilasciati dal Sindaco, dai certificati penali del Tribunale e della Pretura, e ciò anche se si tratta della rinnovazione rilasciata sotto l'impero della vecchia legge.

Arresto. Venne arrestata Graziutti Francesca di Galleriano perchè nel negozio di Tiziano d'Orlando in Via Paolo Canciani rubò una pezza di tela del valore di L. 5.

Fu rinvenuto un orologio d'argento; chi lo avesse smarrito potrà ricuperarlo all'Osteria del Torinese di rimpetto la Posta.

Ringraziamento

La Famiglia Tortola ringrazia commossa tutti coloro che nella sventura occorsale, nella morte dell'adorata bambina Olga, concorsero a rendere più solenne l'accompagnamento funebre ch'ebbe luogo ieri.

Oggi alle ore una antim. cessava improvvisamente di vivere

Pietro Baletti

Cancelliere della R. Pretura Urbana in pensione, nell'età d'anni 72.

La vedova ed i figli straziati dal dolore partecipano la loro perdita ai parenti ed amici e pregano d'essere dispensati dalle visite di Condoglianze.

I funerali seguiranno domani, sabato

22 cor. alle ore 4 pom. nella Chiesa Metropolitana partendo dalla via Ginnasio N 8.

Udine 21 febbraio 1890.

La qualificazione dei terreni pel nuovo catasto

In più di trenta provincie le operazioni pel nuovo catasto sono da qualche tempo incominciate e, in molti luoghi, la identificazione e delimitazione della proprietà privata e dei territori comunali essendo già terminate si stanno incominciando i rilevamenti catastali. Richiamiamo l' attenzione degli agricoltore e dei proprietari sopra l'operazione di estimo, della più alta importanza la *qualificazione* dei *terreni*.

" La *qualificazione dei terreni*, dice l'art. 76 del Regolamento, cosiste nel distinguere i terreni di ogni comune secondo le loro varie qualità, ossia secondo le specie essenzialmente differenti tanto per le diverse coltivazioni cui vengono di solito destinati i terreni stessi, quanto pel diverso loro prodotto spontaneo ed anche per altre condizioni e circostanze notevoli e permanenti. "

La *qualificazione dei terreni* deve esser fatta (art 75 del regolamento) *con criteri e metodi uniformi per tutto il regno*, e la Giunta superiore del catasto ha emanato le disposizioni che dovranno regolare questa importantissima operazione censuaria ed cha stabilito l'ordinamento delle Giunte tecniche cui, in gran parte, viene affidata l' esecuzione delle stime.

1. *Seminativo* — Terreno lavorato colla vanga o colla zappa, senza distinzione di posto, ove la coltivazione è avvicendata, o suscettibile di esserlo a cereali e anche a legumi, a tuberi, a piante tiilerecce, a piante erbacee e di foraggio ad a piante industriali temporanee.

2. *Seminativo irriguo* — Terreno, come sopra irrigato con acqua propria o di affitto, sia che nell'avvicendamento ricorrano coltivazioni richiedenti l'irrigazione, come p. e. il riso, sia che a taluno la irrigazione non sia indispensabile.

3. *Seminativo misto a colture arboree.* — Seminatorio come al n. 1 in cui esistono viti o alberi allineati e sparsi il cui prodotto costituisca un fattore notevole del reddito del fondo.

4. *Seminativo misto a colture arboree irriguo* — Seminativo come sopra cui si applichi l'irrigazione come al n. 2.

5. *Prato* — Terreno comunque situato, produttore di foraggio erbaceo perenne, falciabile almeno una volta all'anno per essere conservato in fieno.

6. *Prato irriguo* — Terreno a prato perenne come sopra, che goda del beneficio di una regolare irrigazione o con acqua propria o con acqua di affitto.

7. *Prato a coltura arborea* — Terreno come sopra al n. 3 in cui siano viti o alberi.

8. *Prato irriguo a colture arboree* — Terreno come sopra al n 7, in cui si applichi la irrigazione come al n. 2.

9. *Prato a marcita* — Terreno a prato perenne irrigato con acqua propria o di affitto, non solo nella stagione estiva, ma anche jemale in modo da fornire un taglio almeno di erbe o nell'autunno avanzato o al finire dell'autunno.

10. *Risaia stabile* — Terreno fornito di aqua d' irrigazione o pripra o di affitto coltivato a riso, per non essere suscettibile di alcun altro prodotto.

11. *Pascolo* — Terreno produttore di erbaggi utilizzabili come foraggio, i quali non si possono economicamente falciare, e si fanno pascolare dal bestiame.

12. *Pascolo arborato* — Terreno come sopra al n. 11 in cui esistono alberi come ai n. 8 e 7.

13. *Pascolo cespugliato* — Terreno pascolativo, sparso di cespugli che con l' ombra e la stessa occupazione dello spazio, riducono a limiti ristretti la produzione delle erbe.

14. *Giardini* — Terreni destinati, a scopo di delizia, a colture che richiedano speciale apparecchio di riparo e riscaldamento; o in generale sottratti, per qualsivoglia uso, alla ordinaria coltivazione, in quanto non siano da considerarsi come accessori dei fabbricati rurali.

15. *Orto* — Terreno coltivato a ortaggi per uso commerciale.

16. *Orto irriguo* — Terreno come sopra al n. 15, che goda di una regolare irrigazione.

17. *Agrumeto* — Terreno coltivato ad agrumi di ogni specie.

18. *Vigneto* — Terreno coltivato a viti allo scopo di ottenere o esclusivamente o principalmente, dal suolo il massimo raccolto di uva, attribuendosi agli altri prodotti una importanza secondaria.

19. *Frutteto* — Terreno coltivato a piante da frutta esclusivamente o principalmente, attribuendosi agli altri prodotti una importanza secondaria.

20 *Oliveto* — Terreno coltivato ad olivi esclusivamente o principalmente, attribuendosi agli altri prodotti una importanza secondaria.

21 *Culture speciali ad alcune parti d'Italia* -- Frassineto da manna, sommacco, liquirizia, fico d'india, pistacchi, zafferano, ecc, escluse quelle colture che entrano nelle rotazioni agrarie ordinarie.

22 *Castagne da frutto* — Terreno occupato esclusivamente o principalmente da castegni da frutto attribuendosi una importanza secondaria agli altri prodotti.

23 *Canneto* — Terreno produttore di canne destinate al servizio delle vigne al commercio.

24 *Bosco di alto fusto* — Terreno occupato da alberi di alto fusto di ogni genere.

25 *Bosco ceduo* — Terreno occupato da alberi di ogni genere che si tagliano ad intervali *non maggiori* di 15 anni sia di ceppaia che di pianta a capitozza.

26 *Paludi da strame* — Terreno acquitrinoso produttore di piante erbacee non atte al cibo degli animali.

27 *Paludi da giunchi e canne* — Terreno acquitrinoso, produttore spontaneamente di giunchi e canne palustri.

28 *Lago o stagno da pesca.*

29 *Incolto produttivo* — Qualunque terreno, non compreso nei precedenti titoli, che senza l'intervento della mano dell'uomo dia un prodotto valutabile anche minimo.

30 *Incolto sterile* — Terreno assolutamente improduttivo.

Questa classificazione ha una grande imporanza per la stima dei terreni e per la perequazione dell'imposta fondiaria. È quindi nell'interesse dei proprietari, di seguire vigilanti l'opera dei periti nelle qualificazioni e classificazioni dei terreni, e anzitutto rammentino che la legge, all'art. 12 ha stabilito che non si devono prendere in considerazione i miglioramenti posteriori al 1 gennaio dell'anno 1886, e osservino bene che i qualificatori non facciano confusione fra le diverse culture, locchè porterebbe ad assegnare ai terreni, delle rendite imponibili non vere, e talvolta anche superiori alle reali.

In fine, lo ricordino i proprietari: la legge non terrà conto dei *deterioramenti dipendenti da circostanze affatto accidentali e transitorie, nè di quelli intenzionali a frode del catasto*, vale a dire di quelle condizioni in cui si faranno trovare i terreni, all'epoca della qualifica, per farli apparire meno produttivi e di peggiore qualità allo scopo di essere meno gravati dalla tassa fondiaria.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

Febbraio 20	ore 9a.	ore 3 p.	ore 9 p.	gior. 21 ore 9 ant
Bar. rid a 10° altom 116.10 liv. del mare	758 6	756.5	756.9	756.0
Umid. relat.	94	81	90	87
Stato d. cielo	coperto	q. ser	q. ser	q. ser
Acqua cad. m	—	—	—	—
Vento (direzione	—	—	S	—
Vento (vel. kilom.	—	—	9	—
Term. centig.	1.7	4.8	0.5	0.5

Temperatura (massima 7.7, minima 0.5)

Temperatura minima all'aperto — 1.8

IN GIRO PEL MONDO

Una morta risuscitata

Scrivono da Alessandria che una giovane donna la quale trovavasi nel periodo puerperale venne colta da forti convulsioni in modo da non dare nessun segno di vita.

Chiamato un medico, questi non trovò che da... constatare il decesso.

Si fecero i funerali e al cimitero quando i becchini stavano per trasportare la cassa dal carro alla fossa, intesero qualche movimento e dei colpi abbastanza sensibili.

Scoperchiata la bara, fu scorta la povera donna agitarsi. Era ancor viva e la trasportarono all' Ospedale ove vive tuttora.

Ultimi Telegrammi

Berlino, 20. Sono conosciuti i risultati di 85 elezioni. Riuscirono eletti 8 del partito del cartello, 18 del centro, 2 progressisti, 14 socialisti, 2 polacchi, 2 alsaziani. I ballottaggi comprendono 25 del partito del cartello, 10 del centro, 16 progressisti, 23 socialisti 2 guelfi, 1 alsaziano. Berlino elesse 2 socialisti e vi hanno 4 ballottoggi fra candidati progressisti e socialisti. Amburgo elesse 3 socialisti; Magdeburg, Lipsia, Chemnitz elessero pure socialisti.

Roma, 20. Stasera il principe di Napoli ossequiato dalla Autorità è partito per Brindisi.

LISTINO DELLA BORSA

VENEZIA 20

	da	a
Rend. Italiana 5% god. 1 genn. 1890	95.35	95.45
" " 5% god. 1 lugl. 1889	93.15	93.23
Azioni Banca Nazionale	—.—	—.—
" Banca Veneta ex divid.	07.—	—.—
" Banca di Cred. Ven. nomin	297.—	—.—
" Società Ven. Costr. nomin	—.—	—.—
" Cotonificio Venez. fine apr.	—.—	—.—
Obblig. Prestito di Venezia a premi	23.—	23.15

Cambi	scon.	a vista da	a vista a	a tre mesi da	a tre mesi a
Olanda	2 ½	—.—	—.—	—.—	—.—
Germania . . .	5 —	—.—	—.—	123.40	123.60
Francia	3 —	101.15	101.40	—.—	—.—
Belgio	4 —	—.—	—.—	—.—	—.—
Londra	6 —	25.21	25.27	25.25	25.31
Svizzera . . .	1 —	—.—	—.—	—.—	—.—
Vienna-Tries.	4 —	215 1/8	215 5/8	—.—	—.—
Bancon. austr.	—	215 1/2	215 7/8	—.—	—.—
Pezzi da 20 fr.	—	—.—	—.—	—.—	—.—

Sconti.

Banca Nazionale 6 —.

Banco di Napoli 6 — — Interessi su anticipazione Rendita 5 % e titoli garantiti dallo Stato sotto forma di Conto Corr. tasso 5 p. —%.

Borse.

MILANO 20

Rend. it	95.62 — —.—
Oz. mer.	— —.—
Cam. Lon. 25.25	— —.—
" Fra. 101.25	— —.—
" Berl. 123.55	— —.—

PARIGI 20

Rend. Fr. 3%	91 50.—
Rend. 3% per.	87 95.—
Rend. 4½	105 75.—
Rend. italiana	94 80.—
Cam. su Lond.	25 29 —
Consol. inglese	97 11/16
Obb. ferr. ital.	318 —.—
Cambio ital.	1 —.—
Rendita turca	18 1?.—
Ban. di Parigi	793.—.—
Ferr. tunisine	488 —.—
Prestito egiz.	478 62.—
Pre. spagn. est.	73 84 —
Banca sconto	520 —.—
" ottom.	533 75.—
Cred. fond.	1305 —.—
Azioni Suez	2295 —.—

FIRENZE 20

Rend. italiana	95 86 —
Camb. Londra	25 8 —
" Francia	101 — —
Az. Ferr. Mer.	698 —.—
" Mobiliare	548 50.—

VIENNA 20

Mobiliare	931 85.—
Lombarde	135 75.—
Austriache	217 25.—
Banca Naz.	927 —.—
Napol. d'oro	9 45.—
Cam. su Parigi	47 15.—
" su Londra	119 40.—
Ren. Austriaca	88 85.—
Zecchini imper.	— —.—

BERLINO 20

Mobiliare	— —.—
Austriache	92 90.—
Lombarde	58 20.—
Rend. italiana	94 70.—

LONDRA 20

Inglese	97 3/4
Italiano	95 7/8—

DISPACCI PARTICOLARI

VIENNA 21

Rendita austriaca (carta) 88.70
Id. id. (arg.) 87.75
Id. Id. (oro) 110,70
Londra 11,85 Nap. 941

MILANO 21

Rendita ital. 95,85 sera 95,45
Napoleoni d'oro 20.18.

PARIGI 21

Chiusura della sera Ital. 94.05
Marchi 124.70

Proprietà della tipografia M. BARDUSCO
BUJATTI ALESSANDRO, *gerente respons.*

Le inserzioni dall'Estero per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Agenzia Principale di Pubblicità E. E. Oblieght, Parigi e Roma, e per l'interno presso l'Amministrazione del nostro giornale.

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze DA UDINE		Arrivi A VENEZIA	Partenze DA VENEZIA		Arrivi A UDINE
ore 1.40 ant.	misto	ore 7.— ant.	ore 4.40 ant.	diretto	ore 7.40 ant.
» 5.20 ant.	omnibus	» 9.40 ant.	» 5.15 ant.	omnibus	» 10.05 ant.
» 11.15 ant.	diretto	» 2.20 p.	» 10.40 ant.	omnibus	» 3.15 p.
» 1.10 pom.	omnibus	» 6.45 p.	» 2.40 p.	diretto	» 5.42 p.
» 5.45 »	omnibus	» 10.10 p.	» 5.20 »	misto	» 11.00 p.
» 8.20 »	diretto	» 11.10 p.	» 9.55 »	omnibus	» 2.34 ant.

DA UDINE		A PONTEBBA	DA PONTEBBA		A UDINE
ore 5.45 ant.	omnib.	ore 8.50 ant.	ore 6.20 ant.	omnib.	ore 9.— ant.
» 7.48 ant.	diretto	» 9.48 ant.	» 9.15 »	diretto	» 11.04 »
» 10.35 ant.	omnib.	» 1.34 p.	» 2.24 p.	omnib.	» 5.10 p.
» 4.— p.	omnib.	» 7.28 p.	» 4.55 »	omnibus	» 7.28 p.
» 5.54 p.	diretto	» 7.51 p.	» 6.35 p.	diretto	» 8.12 p.

DA UDINE		A CORMONS	DA CORMONS		A UDINE
ore 2.55 ant.	misto	ore 3.35 ant.	ore 10.20 ant.	omnib.	ore 10.57 ant.
» 7.58 ant.	omnib.	» 8.50 ant.	» 11.50 ant.	omnib.	» 12.50 p.
» 11.10 »	misto	» 12.47 p.	» 2.45 p.	misto	» 4.19 p.
» 3.40 p.	omnib.	» 4.20 p.	» 7.10 p.	omnibus	» 7.50 p.
» 6.— p.	»	» 6.45 p.	» 12.20 ant.	misto	» 1.05 ant.

DA UDINE		A CIVIDALE	DA CIVIDALE		A UDINE
ore 9.08 ant.	misto	ore 9.37 ant.	ore 7.— ant.	misto	ore 7.31 ant.
» 11.26 »	»	» 11.56 »	» 9.53 »	»	» 10.22 »
» 3.30 p.	»	» 4.01 p.	» 12.19 p.	»	» 12.50 p.
» 8.24 »	»	» 8.53 »	» 4.57 p.	omnibus	» 5.06 p.

DA UDINE		A PORTOGR.	DA PORTOGR.		A UDINE
ore 7.50 ant.	misto	ore 10.04 ant.	ore 6.58 ant.	misto	ore 9.02 ant.
» 1.02 p.	»	» 3.35 p.	» 1.15 p.	»	» 3.10 p.
» 5.24 p.	omnibus	» 7.44 p.	» 5.20 p.	»	» 7.38 p.

Coincidenze. — Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.19 ant. e 7.41 pom. arriva a Venezia 12.55 e 10.00 pom. — Da Venezia partenza 10.15 ant. arrivo a Portogruaro alle ore 12.46.

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE

UDINE-SAN DANIELE

Partenze DA UDINE		Arrivi A S. DANIELE	Partenze DA S. DANIELE		Arrivi A UDINE
ore 8.06 ant.	da Stazione	ore 9.48 ant.	ore 7.— ant.	Stazione	ore 8.45 ant.
» 11.05 »	ferroviaria	» 12.50 p.	» 10.46 »	ferroviaria	» 12.35 p.
» 2.05 p.	id.	» 3.44 p.	» 1.45 p.	id.	» 3.27 p.
» 6.— »	id.	» 7.44 p.	» 4.41 »	id.	» 6.08 »